

**CONFINDUSTRIA****Raffinerie e logistica
la svolta green
anche in Sicilia**

FRANCESCO NANIA pagina 5

La svolta green sullo sfondo
dell'incontro di Confindustria
sull'asse Catania-Siracusa.

L'onda green anche in Sicilia «Svolta avviata»

«Incontrimpresa». Nuove sinergie per relazioni più forti nel Mediterraneo ed essere centrali fra export, energia e innovazione

FRANCESCO NANIA

SIRACUSA. Un nuovo ruolo delle imprese nel Mediterraneo, il rilancio degli investimenti pubblici e infrastrutturali nel Mezzogiorno, il sostegno agli investimenti privati: sono alcune delle direttrici tracciate da Carlo Robiglio, presidente della Piccola industria di Confindustria, in occasione di "Incontrimpresa 2019-Connex Sicilia Catania-Siracusa". «Il rilancio economico del Mezzogiorno - ha detto Robiglio - è una priorità: è importante che questo governo lo abbia messo al centro della sua Agenda».

Il primo evento di partenariato industriale organizzato da Confindustria Catania e Confindustria Siracusa, insieme ai rispettivi comitati Piccola Industria, si è tenuto al dopolavoro Isab Lukoil di Siracusa. «Una giornata importante - hanno affermato i due presidenti degli industriali, l'aretuseo Diego Bivona e l'etneo Antonello Biriaco - che rafforza la capacità dei nostri territori di fare sistema». Diversi i temi affrontati, a cominciare dalle opportunità deri-

vanti dalle relazioni imprenditoriali rafforzate e dalle nuove piattaforme tecnologiche che posizionano il Mediterraneo come area centrale per il business delle imprese.

«L'incontro di Siracusa in cui le imprese dialogano insieme, connettendo i sistemi di rappresentanza imprenditoriale, è il prototipo di questa nuova strategia imprenditoriale mediterranea», ha sottolineato Pier Luigi d'Agata, direttore generale di Confindustria Assafrica & Mediterraneo, la rappresentanza internazionale specializzata nel supporto alle imprese italiane in Africa, Mediterraneo e Medio Oriente. Il segretario generale di Businessmed (la "Confindustria delle Confindustrie mediterranee"), Jihen Boutiba Mrad, ha annunciato l'imminente operatività della piattaforma-business online per la messa in contatto di investitori, imprese e organizzazioni imprenditoriali dei Paesi europei e del vicinato sudmediterraneo.

«Operiamo come facilitatori dei processi di internazionalizzazione delle imprese», ha spiegato Mario Di Martino, amministratore delegato

dell'omonima società di trasporti, distribuzione e logistica con sede a Catania, il quale sostiene che «la connessione e le sinergie tra gli operatori della filiera dei trasporti e della logistica sono ormai una strada obbligata».

Ad "Incontrimpresa 2019" si è parlato anche della transizione energetica. «La decarbonizzazione, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano gli obiettivi per un'economia d'impresa più rispettosa - ha ribadito Sergio Corso, vice presidente Operation di Sasol Italy - abbiamo già avviato il percorso massimizzando l'uso del Natural Gas». Per Claudio Geraci, vi-



Peso: 1-3%, 5-38%



ce direttore generale di Isab, «nei prossimi decenni occorrerà lavorare a una profonda trasformazione della raffinazione in una prospettiva 2050. L'obiettivo è di arrivare a produrre carburanti sintetici a zero contenuto di CO2». Giuseppe Cosentino, responsabile relazioni territoriali di Erg, ha sottolineato che «nel corso dell'ultimo decennio, Erg ha cambiato il modello di business operando delle scelte strategiche in linea con la transizione energetica».

«La nostra realtà è la testimonianza di come quello del Mediterraneo sia un Hub energetico naturale - dice l'amministratore delegato di Sonatrach Raffineria Italiana, ingegnere

Rosario Pistorio - le proiezioni dei dati dei prossimi anni ci dicono che l'Algeria rimarrà il primo esportatore in Italia dell'area Nord Africa e Medio Oriente e si candida a diventare il primo importatore rimanendo, la Sicilia, il pilastro di questo ponte energetico».



Robiglio: «Priorità al sostegno degli investimenti privati per rilanciare il Sud»



Peso:1-3%,5-38%